

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	25
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	n
➤ DSA (legge 170/10 e segg.)	67
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio	17
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro (istruzione domiciliare)	2
➤ Altro (sportivo)	6
totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	No

	ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: promuove tutte le attività, elabora una politica di promozione dell’inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

GLI: effettua le rilevazioni BES presenti nella popolazione scolastica ed elabora la proposta di PI; individuazione aree disciplinari e formulazione delle richieste di cattedre in deroga.

Referente per l’inclusione: coordinamento dei lavori di dipartimento; raccordo con il Dirigente Scolastico, i collaboratori di presidenza e con le funzioni strumentali per tutte le attività curricolari ed extracurricolari degli alunni BES, DSA E DVA; supporto ai consigli di classe in cui sono inseriti gli alunni BSE, DSA E DVA; rapporti con la segreteria per la tenuta ed archiviazione della documentazione relativa agli alunni BES, DSA E DVA; rapporti con l’Unità Multidisciplinare per gli incontri di elaborazione e verifica PEI/PDF; rapporti con le famiglie degli alunni BES, DSA E DVA; risoluzioni di problematiche organizzative e logistiche degli alunni.

Consiglio di classe: individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata utili a sostenere i processi di apprendimento e inclusivi. I docenti, riuniti per materia, stabiliscono gli obiettivi di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità che tutti gli alunni devono conseguire.

Docenti specializzati: sono docenti della classe e ne sono contitolari, partecipano alla programmazione didattico-educativa, alle riunioni del consiglio di classe e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui sono titolari, forniscono supporto al consiglio di classe su strategie e tecniche metodologiche e didattiche.

AEC: collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.

Alunni: sono coinvolti in attività di cooperative learning e tutoraggio.

Famiglia: collaborare con la scuola per l’inclusione degli studenti.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell’inclusività.

Collegio dei docenti: su proposta del GLI delibera il PI e il concreto impegno programmatico per l’inclusione, i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali e la partecipazione ad azioni di formazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali su tematiche di inclusione, disabilità e gestione della classe promossi da Enti esterni ed associazioni presenti sul territorio, Università, UST, USR, CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Alla valutazione periodica e finale, così come previsto nel PTOF, concorrono: metodo di studio, partecipazione all'attività didattica, impegno, situazione di partenza, progressi, situazione personale (debitamente documentata), frequenza scolastica, comportamento del singolo alunno verificando il raggiungimento delle competenze base per assi e degli obiettivi minimi cognitivi e formativi necessari per la prosecuzione degli studi. Ciascun docente predispone materiali di lavoro e di studio nelle forme e nei contenuti rispondenti alle diverse esigenze degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno verrà organizzata in modo da garantire la massima copertura alle situazioni problematiche attraverso: attività di piccolo gruppo, attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad essere in sinergia con la Neuropsichiatria Infantile, il CAT dell'ASL di Barletta e la Cooperativa "Vivere Insieme" per l'Assistenza Specialistica
Di estrema importanza la collaborazione e supporto dei Servizi Sociali e dell'Amministrazione Comunale (C.A.Gi centro ricreativo di Barletta).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte durante la compilazione dei piani di studio (PEI/PDF/PDP) individuando modalità e strategie adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi prefissati nei rispettivi piani studio.
La scuola condividerà con le famiglie il "Patto di Corresponsabilità" affinché ognuno assuma impegni precisi d'intenti e di azioni sinergici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In riferimento alle osservazioni condotte dai Consigli di classe e in base alle situazioni di disagio e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, tutti gli alunni riconosciuti come BES hanno diritto ad uno specifico piano applicato dal consiglio di classe:

- a) Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) Legge 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) Legge 170/2010 e D.M. n°5669 del 12/7/2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- c) Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b" Dir. Min. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e C.M. n.8 del 06/03/2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"; "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014)

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi specifici di apprendimento, le metodologie, tecniche e strategie di intervento, gli ausili e strumenti didattici, le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti. Nella scuola è opportuno sviluppare un lavoro di equipe tra i membri dello stesso Consiglio di classe con riferimento ai percorsi formativi inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vista la complessità delle classi, si utilizzeranno le risorse esistenti, secondo le loro competenze (docenti di sostegno, assistenti educativi e docenti su organico di potenziamento).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di :

- un organico di sostegno stabile e adeguato ai reali bisogni degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92,
- risorse umane per la mediazione linguistico-culturale per la promozione del successo formativo degli alunni stranieri,
- psicologo,
- assistenti educativi,
- software didattici,
- libri digitali,
- dispositivi informatici
- aula studio

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Fondamentale per l'inserimento di uno studente BES è la fase dell'accoglienza.

La scuola attiva un percorso in continuità fra gli ordini scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado finalizzato all'orientamento della scelta degli studi. In particolari periodi dell'anno scolastico vengono organizzati open-day, open-lab, orientamento mattutino e sportelli pomeridiani presso le scuole medie del territorio per presentare alle famiglie e agli studenti l'offerta formativa dell'I.T. e la sua organizzazione. Inoltre sono anche realizzati, in sinergia e in raccordo alle offerte del territorio, incontri con le università per favorire scelte e per orientare gli studenti nel mondo della scuola e lavorativo attraverso specifici eventi ed occasioni offerte da strutture educative, aziende e imprese locali e/o settoriali.

Valutate quindi i bisogni educativi speciali, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13 giugno 2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2022**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore CITINO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993